

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225

– fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova

sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

Scuola, Sinopoli: cambiare rotta sui diritti dei precari e avviare subito il confronto sui percorsi abilitanti.
Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.
14/10/2020

Roma, 14 ottobre 2020 - "Quello che oggi sta avvenendo sul tema del precariato è la sistematica strumentalizzazione della condizione vissuta da oltre 60 mila docenti, che dopo anni di lavoro nelle classi e nelle scuole si vedono accusati di non essere insegnanti capaci o abbastanza meritevoli". Così Francesco Sinopoli, segretario generale della FLC CGIL, nella giornata che vedrà i precari della scuola manifestare in un centinaio di piazze italiane per la stabilizzazione dei lavoratori con almeno 3 anni di servizio e per l'avvio di percorsi abilitanti a regime.

"In realtà – aggiunge – l'accelerazione sul concorso serve solo a nascondere il fallimento delle immissioni in ruolo di quest'anno e denota l'incapacità di elaborare un'idea di scuola e un'idea di reclutamento capaci di valorizzare la formazione del personale, oltre che la selezione".

"Il mantra del merito che la ministra ripete da settimane nasconde il fatto che tutti coloro che non supereranno la selezione del concorso resteranno esattamente dov'erano: a scuola a lavorare, come e più di prima, sempre da precari. E quando chiediamo di essere convocati per discutere di percorsi abilitanti e formazione, investimenti sugli organici, classi pollaio o rinnovo del contratto, la ministra glissa" Sottolinea Sinopoli.

"Il messaggio delle 100 piazze di oggi è chiaro ed è rivolto a tutto il governo: cambiare rotta sui diritti dei lavoratori precari è possibile ed è necessario, e può rappresentare il primo segnale del cambiamento più generale che serve sulla scuola tutta". Conclude.

In piazza i precari della scuola: «Stabilizzateci, stop ai concorsi»

Stabilizzazione dei precari, stop all'abuso di contratti a termine e blocco dello svolgimento dei concorsi in un contesto di emergenza sanitaria. I sindacati della scuola si sono presentati in piazza Martiri di Belfiore per la manifestazione inserita nel-

la mobilitazione nazionale sul tema del precariato scolastico. Poi, uniti ai rappresentanti delle diverse sigle, hanno raggiunto la prefettura per consegnare una lettera, affidata alle mani del vice prefetto vicario Giorgio Spezzaferri. / PAGINA 21



GAZZETTA DI MANTOVA - Giovedì 15 Ottobre 2020

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2020
GAZZETTA

CRONACA 21

LA PROTESTA

I precari della scuola scendono in piazza: «Ora stop ai concorsi»

Flash mob in centro, i docenti vogliono stabilizzazione
Poi la missione in prefettura per presentare le loro richieste

Stabilizzazione dei precari, stop all'abuso di contratti a termine e blocco dello svolgimento dei concorsi in un contesto di emergenza sanitaria. I sindacati della scuola si sono presentati in piazza Martiri di Belfiore per la manifestazione inserita nella mobilitazione nazionale sul tema del precariato scolastico. Poi, uniti ai rappresentanti delle diverse sigle, hanno raggiunto la prefettura per consegnare una lettera. Ad essere ricevuti dal vice prefetto vicario Giorgio Spezzaferri, sono stati Ilaria Ippo (Cisl Scuola Asse del Po), Pasquale Andreozzi (Flc Cgil Mantova), Roberta Marzano (Snals Mantova) e Felice La Macchia (Uil Scuola Mantova).

Al centro della lettera, l'invito delle organizzazioni sindacali di bloccare lo svolgimento delle prove di concorso. Tra le



Striscioni e slogan alla manifestazione in piazza Martiri. FOTON SAC

criticità elencate, lo spostamento di migliaia di docenti da una città all'altra con rischio di esposizione e diffusione del contagio e la mancanza di prove suppletive, aspetto che impedirebbe ai candidati in quarantena di partecipare all'unica sessione prevista, perdendo così l'occasione di una stabilizzazione attesa da anni. «Le procedure concorsuali - aggiungono i rappresentanti sindacali - non si concluderanno comunque in tempo utile per dare stabilizzazione nel corso di questo anno scolastico. Lo svolgimento delle prove in primavera consentirebbe la conclusione entro l'avvio del prossimo».

Il quadro resta segnato dalle carenze di organico. «Anche a Mantova la situazione è caotica, con i dirigenti alla ricerca di docenti, in particolare per scuola dell'infanzia e primaria, in un momento difficile dal punto di vista sanitario. L'organico Covid è insufficiente e i posti vacanti sono decine. Per non parlare del tema dei docenti di sostegno».

Le richieste: stabilizzare tramite prova orale e valutazione dei titoli i docenti con tre anni di servizio per garantire copertura delle cattedre e continuità didattica, stabilizzare con esame orale i docenti specializzati, personale già selezionato per garantire la continuità didattica agli alunni con disabilità, e avviare percorsi abilitanti a regime per tutti e in particolare per i docenti con tre anni di servizio. —

MATTEO SBARBADA



Stop al precariato: docenti al flash mob di ieri. FOTON CLASADON



Le rivendicazioni: la delegazione accolta in prefettura. FOTON SAC

Concorso straordinario: indicazioni operative per affrontare le prove. Calendario, autocertificazione, misure di sicurezza.

14/10/2020

- [Calendario delle prove](#)
- [Modello di autocertificazione e nota con istruzioni per la sicurezza](#)
- [Numero partecipanti regione per regione](#)
- [Bando del concorso](#) (che integra e modifica il [Decreto direttoriale 510 del 23 aprile 2020](#))
- [Allegato A - Prospetto ripartizione posti](#)
- [Allegato B - prospetto aggregazione Regioni](#)
- [Allegato C - Programmi prova scritta](#)
- [Errata corregge Allegato C - Programmi prova scritta](#)
- [Allegato D - Tabella dei titoli valutabili](#)
- [Scheda di sintesi sul concorso](#)

Il Ministero dell'Istruzione, con la nota 30059 del 1° ottobre 2020, ha fornito **indicazioni sulle modalità di partecipazione alla prova scritta e sulle misure di sicurezza.**

Per ciascuna classe di concorso le prove avverranno in **un'unica giornata** su tutto il territorio nazionale, anche con due turni di prove distinti (mattutino e pomeridiano). La nota individua i soggetti di cui è prevista la presenza nei locali sede d'esame, le modalità con cui regolare l'afflusso agli edifici raccordandolo con quello degli alunni. Prevista la vigilanza delle Forze dell'Ordine in particolare per quanto riguarda la messa in sicurezza delle postazioni informatizzate.

Le operazioni di identificazione dei candidati cominciano alle ore 08.00 per il turno mattutino e alle ore 13.30 per il turno pomeridiano. Il turno mattutino è previsto dalle 9:00 alle 11:30 e il turno pomeridiano dalle 14:30 alle 17:00. I candidati dovranno **portare con sé un documento di riconoscimento in corso di validità, il codice fiscale, copia della ricevuta del versamento dei diritti di segreteria.**

Come in tutti i concorsi i candidati sono tenuti a consegnare ai docenti incaricati della vigilanza, a pena di esclusione, ogni tipo di telefono cellulare, smartphone, tablet, notebook, anche se disattivati, e qualsiasi altro strumento idoneo alla conservazione e/o trasmissione di dati, salvo quanto autorizzato dal Comitato tecnico scientifico in ragione della specificità delle prove. I candidati trovano gli elenchi con l'indicazione dell'istituzione scolastica in cui svolgere la prova nei siti web istituzionali dagli Uffici scolastici regionali almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa. La durata della prova è di 150 minuti. Alla nota sono allegati il protocollo contenente le misure di sicurezza anticontagio e **il modello di autodichiarazione** con la quale il candidato attesta la non sussistenza di particolari condizioni che possano configurarsi come fattore di rischio.

[nota 30059 del 1 ottobre 2020 istruzioni prova scritta concorso straordinario e misure di sicurezza](#)

TFA sostegno: la mancanza di prove suppletive discrimina i lavoratori soggetti a quarantena per motivi di servizio

Il Ministro Manfredi intervenga, anche perché molti atenei stanno persino sovrapponendo le prove del TFA con quelle del concorso.

13/10/2020

Il MUR in relazione alle selezioni per il TFA di sostegno non ha rinvenuto la necessità di individuare delle date per le prove suppletive. Tuttavia molti docenti e molti precari che vogliono partecipare alle prove ci stanno segnalando in questi giorni la **condizione di discriminazione** che li riguarda: infatti coloro che sono **soggetti a quarantena per motivi di servizio non potranno partecipare alle selezioni, nonostante abbiano versato le tasse di partecipazione.**

Inoltre alcuni atenei hanno iniziato a calendarizzare le prove scritte in concomitanza con lo svolgimento delle prove nazionali del concorso. È il caso ad esempio dell'Università degli Studi di Messina, che [ha fissato la prova scritta per il TFA della secondaria di primo grado il 26 ottobre](#), giorno in cui si svolge [la prova nazionale della classe A60](#), ovvero tecnologia nella secondaria di 1° grado.

È evidente quindi che ci troviamo di fronte a **scelte che calpestano sistematicamente i diritti di lavoratori precari che sono a scuola al servizio della comunità**, e che di fatto gli impediscono di esercitare il diritto alla formazione. Una formazione che serve a loro, come docenti, ma serve anche alla scuola, agli alunni e a far crescere il sistema scolastico.

.....

.....

Organico docenti: nota del Ministero sull'impiego dell'organico straordinario aggiuntivo

Il Ministero fornisce chiarimenti sull'impiego dell'organico Covid: rientra nell'ambito dell'organico dell'autonomia, dunque è funzionale alla realizzazione del progetto didattico ed al contenimento dell'epidemia. Si esclude la possibilità che possano essere utilizzati esclusivamente per le supplenze.

13/10/2020

Con la [nota 1843 del 13 ottobre 2020](#), il Ministero dell'Istruzione ha confermato quanto da noi sostenuto circa l'impiego dell'organico docenti straordinario (cosiddetto "organico Covid"): le scuole ne possono disporre secondo le **modalità deliberate dal Collegio dei Docenti**, per lo **sdoppiamento delle classi**, là dove è possibile, ed in ogni caso per **interventi didattici di contenimento dell'emergenza epidemiologica.**

Si esclude la possibilità che possano essere utilizzati esclusivamente per le supplenze.

Pubblicate alcune sentenze relative ai ricorsi proposti nel 2015 e discussi lo scorso 6 ottobre

Ne parleremo il 19 ottobre 2020 in un webinar in diretta sulla nostra pagina Facebook.

13/10/2020

Nei giorni scorsi sono state pubblicate alcune sentenze relative ai ricorsi presentati al TAR Lazio sulla vicenda dei Diplomatici Magistrali. Le **sentenze negative** confermano l'orientamento del Tar espresso in precedenti sentenze. Si rappresenta che, ad oggi, il Tar Lazio ha pubblicato le decisioni relative ai ricorsi aventi i seguenti numeri di ruolo generale: 8940/2015; 8778/2015, 8458/2015; 9090/2015; siamo in attesa della pubblicazione delle sentenze relative al ricorso con il seguente numero di ruolo generale 8578/2015.

Per il giorno **lunedì 19 ottobre 2020, alle ore 17**, l'ufficio legale e la FLC organizzano per i ricorrenti ricorsi 2015 e discussi il 6 ottobre, un **webinar con diretta sulla pagina [Facebook della FLC Nazionale](#)**, per condividere le iniziative da intraprendere, alla luce delle sentenze.



Supplenze docenti e ATA: convocazioni dalle graduatorie d'istituto. Una scheda che sintetizza la normativa e quello che c'è da sapere per orientarsi.

13/10/2020

Alla luce delle tante novità introdotte quest'anno, abbiamo predisposto una [scheda](#) che sintetizza le **modalità di convocazione dei supplenti, docenti e ATA, dalle graduatorie d'istituto.**

In sintesi anche le sanzioni per mancata accettazione, mancata assunzione in servizio e abbandono del servizio.

Infine i riferimenti anche all'organico COVID.

- [scheda flc cgil modalita di convocazione per le supplenze scuola statale ottobre 2020](#)

Riepiloghiamo di seguito le modalità per le convocazioni e le sanzioni previste sia per il personale docente che per il personale ATA della scuola statale.

Indice (cliccabile)

- [Supplenze da graduatorie di istituto](#)
- [Sanzioni previste per mancata accettazione, mancata assunzione in servizio e abbandono delle supplenze - Docenti](#)
- [Sanzioni previste per mancata accettazione, mancata assunzione in servizio e abbandono delle supplenze - ATA](#)
- ["Supplenze Covid"](#)

Supplenze da graduatorie di istituto (Docenti e ATA)

A partire dal 2011/2012 per le convocazioni, sia dei docenti che degli ATA, è stato attivato un nuovo sistema di gestione delle convocazioni.

Il sistema prevede che all'aspirante/agli aspiranti, individuati attraverso il sistema informativo sia inviato:

- **un messaggio di posta elettronica** con avviso di ricevimento, all'indirizzo indicato nella domanda (posta certificata o posta elettronica tradizionale) contenente tutti i dettagli della supplenza.

(precedentemente era previsto anche un avviso via SMS, attualmente non più attivo).

La **comunicazione** relativa alla proposta di assunzione **deve contenere**:

- i dati essenziali relativi alla supplenza e cioè la data di inizio, la durata, l'orario complessivo settimanale, distinto con i singoli giorni di impegno
- il termine (giorno e ora) entro il quale deve avvenire la convocazione o pervenire il riscontro
- le indicazioni di tutti i recapiti idonei a poter contattare la scuola da parte degli aspiranti
- nel caso di convocazione multipla, diretta a più aspiranti, la comunicazione deve inoltre contenere:
 - l'ordine di graduatoria in cui ciascuno si colloca rispetto agli altri convocati
 - la data in cui sarà assegnata la supplenza di modo che trascorse 24 ore da tale termine tutti gli aspiranti che avevano riscontrato positivamente l'offerta e non siano risultati assegnatari della supplenza possano considerarsi sciolti da ogni vincolo di accettazione.

Per le **supplenze pari o superiori a 30 giorni**, la proposta di assunzione deve essere trasmessa con un **preavviso di almeno 24 ore** rispetto al termine utile per la risposta e con ulteriore termine di almeno 24 ore per la presa di servizio.

Nei casi in cui per qualunque motivo l'utilizzazione della piattaforma possa risultare non praticabile le scuole provvederanno alle convocazioni utilizzando le precedenti procedure (fonogramma/telegramma).

Sanzioni previste per mancata accettazione, mancata assunzione in servizio e abbandono delle supplenze – Docenti ([OM 60/20 art.14](#))

- Le sanzioni si applicano anche a chi è stato nominato da messa a disposizione (MAD) [vedi [nota 26841/20](#)]
- Le sanzioni sono applicate per il solo anno scolastico in corso
- Le sanzioni per mancata accettazione/proroga/conferma si applicano solo per il personale totalmente inoccupato (quindi non si applicano a chi è già in servizio o ha accettato un'altra nomina, anche ad orario ridotto)
- Il personale in servizio per supplenza conferita sulla base delle graduatorie di istituto ha comunque facoltà di lasciare tale supplenza per accettarne altra con termine 30 giugno o 31 agosto [[vedi nota 28725/20](#)] .

Rinuncia ad una nomina/conferma/proroga:

- dalle graduatorie ad esaurimento o dalle GPS: non si viene più convocati a livello provinciale per quella graduatoria, ma si possono acquisire le supplenze da altra graduatoria provinciale o dalle graduatorie d'istituto
- per le supplenze da graduatorie d'istituto:
 - in caso di rinuncia (l'assenza o la mancata risposta ad una convocazione si considerano rinuncia) si viene collocati in coda alla graduatoria di III fascia (dopo l'ultimo aspirante) per quell'insegnamento in quella scuola

Mancata presa di servizio dopo aver accettato una nomina:

- dalle graduatorie ad esaurimento/GPS: non si possono più ottenere supplenze per quell'insegnamento sia dalla graduatoria ad esaurimento/GPS che dalle graduatorie d'istituto di tutte le scuole indicate
- dalle graduatorie d'istituto: non si possono più ottenere supplenze per quell'insegnamento dalle graduatorie d'istituto di tutte le scuole indicate

Abbandono di una supplenza:

- dalle graduatorie ad esaurimento/GPS: non si possono più ottenere supplenze per tutti gli insegnamenti sia dalle graduatorie ad esaurimento/GPS che dalle graduatorie d'istituto
- dalle graduatorie d'istituto (e da MAD): non si possono più ottenere supplenze per tutti gli insegnamenti dalle graduatorie d'istituto (e da MAD) di tutte le scuole.

Sanzioni previste per mancata accettazione, mancata assunzione in servizio e abbandono delle supplenze – ATA ([DM 430/00 art. 7](#))

- Le sanzioni si applicano anche a chi è stato nominato da messa a disposizione (MAD) [vedi [nota 26841/20](#)]
- Le sanzioni non si applicano per " *giustificato motivo, che risulti da documentata richiesta dell'interessato* " (Art. 7 comma 5)
- Le sanzioni per mancata accettazione/proroga/conferma si applicano solo per il personale totalmente inoccupato (quindi non si applicano a chi è già in servizio o ha accettato un'altra nomina, anche ad orario ridotto)
- Il personale, che non sia già in servizio per supplenze di durata sino al termine delle attività didattiche, ha facoltà di risolvere anticipatamente il proprio rapporto di lavoro per accettarne un altro di durata fino al suddetto termine.
- Il personale in servizio per supplenza conferita sulla base delle graduatorie di istituto ha comunque facoltà di lasciare tale supplenza per accettarne altra attribuita sulla base delle graduatorie permanenti (24 mesi).
- L'accettazione di una supplenza annuale o fino al termine delle attività didattiche non preclude la possibilità di accettarne successivamente una per altro profilo sempre di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche. ([nota 26841/20](#) sezione "CONFERIMENTO DELLE SUPPLENZE AL PERSONALE ATA")
- In caso di supplenza attribuita su spezzone orario, è garantita in ogni caso la possibilità del completamento, sul medesimo profilo. È consentito lasciare lo spezzone per il posto intero, purché al momento della convocazione per lo spezzone non vi fosse disponibilità di posti interi. ([nota 26841/20](#) sezione "CONFERIMENTO DELLE SUPPLENZE AL PERSONALE ATA")

Rinuncia ad una nomina/conferma/proroga:

- dalle graduatorie permanenti (24 mesi): non si viene più convocati a livello provinciale per quella graduatoria, ma si possono acquisire le supplenze dalle graduatorie d'istituto (il riferimento originario relativo all'anno successivo risulta inapplicato in quanto le graduatorie permanenti si aggiornano tutti gli anni)
- per le supplenze da graduatorie d'istituto:
 - non sono previste sanzioni

Mancata presa di servizio dopo aver accettato una nomina:

- dalle graduatorie permanenti (24 mesi): non si viene più convocati a livello provinciale per quella graduatoria, ma si possono acquisire le supplenze dalle graduatorie d'istituto (il riferimento originario relativo all'anno successivo risulta inapplicato in quanto le graduatorie permanenti si aggiornano tutti gli anni)
- dalle graduatorie d'istituto: non sono previste sanzioni

Abbandono di una supplenza:

- dalle graduatorie permanenti (24 mesi): non si possono più ottenere supplenze, conferita sia sulla base delle graduatorie permanenti che delle graduatorie di circolo e di istituto, per l'anno scolastico in corso.
- dalle graduatorie d'istituto (e da MAD): non si possono più ottenere supplenze, conferite sia sulla base delle graduatorie permanenti che delle graduatorie di circolo e di istituto (e da MAD), per l'anno scolastico in corso.

“Supplenze Covid”

Le supplenze “Covid”, sia per i docenti che per gli ATA, sono normali supplenze temporanee fino al termine delle lezioni sui posti aggiuntivi autorizzati per far fronte alle esigenze di funzionamento delle scuole per l’anno scolastico 2020/2021.

Pertanto chi le accetta ha gli stessi diritti e doveri degli altri supplenti temporanei e le può lasciare solo alle stesse condizioni delle altre supplenze temporanee.

Non è possibile conferire queste supplenze al personale ATA di ruolo per l’art. 59, data la natura temporanea di queste.

La disposizione contenuta nel DL 104/2020 poneva il vincolo che, in caso di sospensione delle attività scolastiche in presenza, i contratti di supplenza venissero risolti senza diritto ad alcun indennizzo e che, in caso di ripresa dell’attività didattica in presenza dopo la sospensione, i contratti venivano riassegnati ai precedenti titolari.

Restava, comunque, il diritto alla disoccupazione (NASPI) in caso di possesso dei requisiti normalmente richiesti: 13 settimane lavorate (con i contributi previdenziali) nel corso degli ultimi 4 anni.

Ora la norma è stata modificata, dopo che abbiamo sollecitato un emendamento alla legge di conversione del DL 104 di agosto, in modo da tutelare i lavoratori precari e ripristinare la continuità del lavoro sino alla fine dell’anno scolastico.

Il nuovo emendamento appena approvato stabilisce che, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario a tempo determinato non sia più licenziato, ma assicuri le prestazioni con le modalità del lavoro agile.

Prevenzione dal rischio-Covid: le disposizioni normative sulle assenze del personale della scuola

Di seguito un elenco di casi concreti, tali da implicare l'astensione dal lavoro nel contesto di emergenza sanitaria da Covid-19.
A fianco anche l'istituto contrattuale o normativo di riferimento.

Situazione	Tipologia di assenza	Riferimento	Periodo di comporto (*)	Visita fiscale	Decurtazione giornaliera RPD e CIA (*) (primi 10 giorni)
Docente/ATA Sars – Cov-2 positivo Malattia sintomatica in permanenza domiciliare	Equiparazione a ricovero ospedaliero	DL 18/2020 art.87 c. 1 convertito L.27/2020	NO	NO	NO
Docente/ATA Sars – Cov-2 positivo Quarantena con sorveglianza attiva	Equiparazione a ricovero ospedaliero	DL 18/2020 art.87 c. 1 convertito L.27/2020	NO	NO	NO
Docente/ATA inserito nel <i>contact tracing</i> per caso di positività in classe, nel periodo necessario all'esecuzione/esito del test	Equiparazione a ricovero ospedaliero	Ordinanza Presidenza Consiglio Ministri 18/luglio 2020	NO	NO	NO
Docente/ATA risultato positivo al test sierologico, a seguito di <i>contact tracing</i> in ambiente non scolastico, in isolamento domiciliare nell'attesa di effettuare il test molecolare (tampone)	Assenza per malattia	Rapporto ISS Covid-19 n.58/2020	SI	NO	SI

Docente/ATA convivente (o in contatto stretto avvenuto non in ambiente scolastico) con persona risultata positiva. Isolamento domiciliare fiduciario	Assenza per malattia	Rapporto ISS Covid-19 n.58/2020	SI	NO	SI
Docente o ATA che si sottopone a test diagnostico durante l'orario di lavoro	Permesso breve	Docenti CCNL 2006/09 art.16	NO	NO	=====
	Permesso orario	ATA CCNL 2018 art.33	NO	NO	=====
Lavoratore fragile riconosciuto temporaneamente inidoneo (**)	Malattia d'ufficio (Assenza per malattia)	Nota ministeriale n.1585 11.09.2020 CCNL 2006/09	SI	NO	SI
Docente o ATA in astensione dal lavoro per assistenza al figlio convivente minore di 14 anni in quarantena a seguito di contatto verificatosi a scuola	Congedo straordinario	DL 111/2020 (indennità pari al 50% della retribuzione spettante)	NO	NO	NO

(*) in riferimento trattamento economico previsto nel CCNL per ciascuna tipologia di incarico (a t. indeterminato, determinato fino al 30/06 o 31/08, supplenza breve e saltuaria)

(**) Per quanto riguarda il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, il riferimento è al lavoratore che non richieda di essere utilizzato in altri compiti oppure sia in attesa di stipulare il contratto di utilizzazione in altri compiti o (se assistente amministrativo o tecnico) di essere collocato in lavoro agile.

Il Ministero dell'Istruzione pubblica la nota sui permessi di 150 ore per il diritto allo studio e frequenza del TFA sostegno e corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Per la modalità di inoltro della domanda occorre fare riferimento alle comunicazioni degli Uffici Scolastici Regionali.

12/10/2020

Il **Ministero dell'istruzione** ha diramato la [nota 31059/20](#) con la quale invita gli Uffici Scolastici regionali a favorire la partecipazione del personale della scuola al TFA per le **attività di sostegno didattico** e i **corsi di Laurea in Scienze della Formazione**, mediante lo strumento dei permessi di 150 ore per il **diritto allo studio**.

Da un lato lo svolgimento in queste settimane della selezione per il TFA di sostegno, dall'altro l'iscrizione nelle GPS dei laureandi in SFP pongono il tema della frequenza di questi percorsi di studio da parte del personale impegnato a scuola.

La nota sottolinea come sia quindi opportuno da parte degli Uffici Scolastici regionali favorire la possibilità di usufruire dell'istituto delle 150 ore da parte del personale scolastico che fosse impegnato in tali attività, anche ricorrendo a una riapertura dei termini per la fruizione dei permessi.

Ricordiamo che di norma i permessi erogati per l'anno solare 2021 richiedono la presentazione dell'istanza entro il **15 novembre**.

Ai sensi del [CCNL 2016/2018](#) articolo 22 comma 4 b4, sono i **Contratti Integrativi Regionali** a definire le tipologie dei corsi, la ripartizione delle quote tra frequenza/esami/studio libero, l'ordine di priorità in base al quale vengono graduate le domande, regolando altresì una possibile scadenza diversa da quella consueta del **15 novembre**, oppure prevedendo particolari disposizioni per rispondere a specifiche esigenze.

Per la **modalità di inoltro della domanda** occorre fare riferimento alle comunicazioni degli Uffici Scolastici Regionali, di norma pubblicate sul loro sito istituzionale.

- [**nota 31059 del 9 ottobre 2020 fruizione permessi retribuiti diritto allo studio e frequenza dei percorsi di formazione specializzazione sostegno alunni con disabilità**](#)

LA COSTITUZIONE SPIEGATA AI BAMBINI

PIERO E NILDE ALLA SCOPERTA DEI PRINCIPI FONDAMENTALI

Francesca Parmigiani
Dora Creminati



27 OTTOBRE ore 17,45

SALONE CAMERA DEL LAVORO

Presso CGIL Mantova – via A. Altobelli 5

Presentazione del libro

LA COSTITUZIONE SPIEGATA AI BAMBINI

Intervengono

ANGELICA PAROLI Sinistra Italiana

FRANCESCA PARMIGIANI autrice

MATTIA PALAZZI Sindaco di Mantova

DANIELE SOFFIATI Segr. Gen. Prov. CGIL Mn

LUIGI BENEVELLI Pres. ANPI Mn

La Costituzione spiegata ai bambini

27 ottobre ore 17.45 presso la Camera del Lavoro di Mantova

In una classe spumeggiante, durante un normale giorno di scuola, Piero e Nilde – insieme ai loro compagni – imparano il significato di parole nuove e bellissime: Democrazia, Libertà, Diritti e Doveri, Solidarietà, Eguaglianza. E scoprono che sono parole vive e concrete, che hanno a che fare con la loro vita di tutti i giorni: perché la Costituzione è dappertutto e non è mai troppo presto per iniziare a conoscerla!

**QUESTO LIBRO È UNO STRUMENTO PER COMINCIARE
A PARLARE DELLA COSTITUZIONE CON I PIÙ PICCOLI.**



Salviamo le foreste! Questo libro
è stampato su carta certificata FSC®

IL MASSACRO DI ADDIS ABEBA

L'ALTRA VERGOGNA ITALIANA

“ Il massacro di Addis Abeba. Una vergogna italiana”. Così si legge nella copertina del volume di Iain Campbell (traduzione italiana, Rizzoli 2018), con il quale lo storico inglese ha concluso la trilogia di ricerche, durate venticinque anni, dopo i due testi riguardanti rispettivamente l’attentato alla vita del viceré d’Etiopia Rodolfo Graziani e la strage di Debre Libanos . La data di riferimento di base dei tre avvenimenti , tra di loro tragicamente collegati, è il 19 febbraio 1937, che nel calendario etiope corrisponde a “ Yekatit 12”.

Il 19 febbraio ad Addis Abeba si è ricordato, con discorsi e preghiere, il “ giorno dei martiri”. La cerimonia, che si ripete ogni anno, si svolge in una grande piazza circolare in mezzo alla quale si trova il maestoso monumento dedicato allo “ Yekatit 12” e chiamato anche “monumento alle vittime del fascismo”.

L’Etiopia non ha dimenticato. L’Italia ha il dovere di ricordare e chiedere ufficialmente e finalmente scusa. Anche nelle scuole va insegnata la verità storica per intero, con le luci e con le ombre.

Sotto la voce “ strage di Addis Abeba” Wikipedia offre un’ampia informazione, basandosi soprattutto sui vasti studi degli storici Angelo Del Boca e Giorgio Rochat . Molto importante risulta anche la testimonianza del giornalista (fascista) Ciro Poggiali, inviato del Corriere della Sera: nel suo Diario segreto, purtroppo pubblicato postumo soltanto nel 1971, racconta di “episodi orripilanti” che rappresentano “una vergogna italiana”.

Proprio “ una vergogna italiana” è il sottotitolo del documentatissimo libro di Campbell (660 pagine), il quale utilizza largamente i contributi sopra riportati, integrandoli con un’impressionante raccolta di materiali significativi, tra i quali appaiono rilevanti : i dispacci diplomatici trasmessi nel corso della strage dai consoli inglesi, francesi e statunitensi con sede ad Addis Abeba; gli articoli dei corrispondenti stranieri pubblicati in vari giornali europei e americani; le molte interviste a sopravvissuti e a persone direttamente informate dei fatti; la testimonianza del medico ungherese Ladislav Shashka, uno dei testi più completi di quei terribili giorni.

Campbell ha ricostruito fin nei minimi dettagli ,ora per ora, quartiere per quartiere, lo sviluppo della strage. Il 19 febbraio 1937 , per festeggiare la nascita dell’erede di casa Savoia , Graziani aveva invitato, per una cerimonia nel vasto cortile della sua residenza, notabili e anche poveri della città, ai quali era stata promessa la distribuzione di cinquemila talleri d’argento. Ma all’improvviso due patrioti eritrei lanciarono nove granate verso il palco. Non ci furono morti, ma parecchi feriti, tra cui lo stesso Graziani, che fu ricoverato in ospedale per quasi tre mesi.

Subito si scatenò la follia vendicativa degli italiani. Fu dato ordine di uccidere tutti gli etiopi presenti nel cortile. Furono i primi tremila morti, in un clima di panico e di confusione generale. Seguì immediatamente una rappresaglia più organizzata: all'esercito, ai carabinieri, alla milizia fascista fu data "carta bianca": uscite in città e uccidete, sterminate, incendiate, l'impunità è garantita.

I massacri durarono tre giorni. Bambini furono gettati nelle case in fiamme. Prigionieri furono schiacciati con i carri armati. Anche i civili italiani parteciparono alla strage. Furono impiegati vari tipi di armi e di mezzi: pistole, fucili con le baionette, mitragliatrici, aerei, bastoni, coltelli. Ovunque terrore, fuoco, furore.

Sul numero dei morti gli storici presentano stime assai diverse. Secondo le autorità italiane sarebbero "solo" tremila. Per i corrispondenti giornalistici e i diplomatici stranieri, seimila. Il governo etiope ne denunciò trentamila, ma comprensivi di altre città. Campbell si attesta a 19.200 vittime. E tre mesi dopo Graziani ordinò la strage di monaci e laici cristiani di Debre Libanos (*).

Un altro crimine e un'altra vergogna dell'impero d'Etiopia di Mussolini.

(*) Si segnala il saggio più recente e aggiornato: Paolo Borruso, *Debre Libanos 1937. Il più grave crimine di guerra dell'Italia*, Edizioni Laterza 2020, pp. 244, € 20,00.

Addis Abeba: il monumento alle vittime del fascismo

Il monumento allo Yekatit 12, chiamato anche monumento alle vittime del fascismo, è un [memoriale](#) con forma di [obelisco](#), alto 28 metri, in marmo e bronzo, eretto nel 1955 in memoria delle vittime etiopi della [strage di Addis Abeba](#) (conosciuta in Etiopia con il nome di *Yekatit 12*), la sanguinosa repressione italiana che, nel febbraio 1937, ebbe luogo nella capitale etiope dopo il tentato assassinio di [Rodolfo Graziani](#), viceré dell'[Etiopia italiana](#). Il monumento sorge al centro della grande piazza circolare di Addis Abeba che porta lo stesso nome *Yekatit 12 adebabay* una data nel [calendario etiopico](#) equivalente al 19 febbraio nel [calendario gregoriano](#).



L'amministrazione comunale di Roncoferraro (Mantova) ha fatto restaurare , davanti ad un edificio scolastico, il pennone portabandiera con sottostante un monumento che riporta frasi di Mussolini , rimesse in evidenza, inneggianti all'Impero d'Etiopia .

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)